L'ORIGINE DEI VITIGNI EUROPEI un'ipotesi antropologica

Attilio Scienza Università degli Studi di Milano

E'opinione comune che molti dei vitigni coltivati siano di origine orientale

- Ipotesi storico-mitologica :
- gli scritti dei georgici latini
- l'idealismo crociano dell'800
- Ipotesi biologico-evolutiva :
- i centri di variabilità primaria di Vavilov
- indigenismo ed origine policentrica





a sinistra Particolare di un affresco della tomba egiziana di Nakt, con scena di vendemmia. 1567-1075 a.C. (da Venturini, 1992) a destra Scena di pigiatura dell'uva da un affresco di una camera funeraria egizia del 1300-1100 a.C. (da Venturini, 1992



Sileni che pigiano l'uva. Pittore di Amasis. Martin von Wagner-Museum der Universität, Würzburg, Germania

Gli apporti dell'antropologia:

- L'antropologia storica : circolazione antica delle tecniche viticole ed enologiche e le popolazioni (diffusione demica e culturale da Oriente,l'apporto etrusco e paleo-ligure)
- L'antropologia culturale :relazioni tra cultura,immaginario e manifestazioni di vita materiale(il mito di Ulisse e gli imitatori eubei,tecniche di sepoltura,il simposium)



L'apporto orientale nelle forme d'allevamento della vite

alberello alberata





I *limes* culturali:le tecniche di inumazione





- Antropologia culturale strutturalista: evidenzia il ruolo della comunità o dei gruppi famigliari nella formazione delle tradizioni (legein :legame)
- Antropologia evoluzionista: enfatizza la frontiera (limes culturale) nei fenomeni di integrazione e contrapposizione di due diverse culture (sostrato ed apostrato)

Limes culturale nella viticoltura dell'isola d' Ischia





DUE IPOTESI ANTROPOLOGICHE A CONFRONTO :

- Per M.Gimbutas l'origine dell'agricoltura europea è legata alle tre migrazioni di Kurgan nel Neolitico avevano portato in Occidente l'aratro,il cavallo,i cereali maggiori,la vite.(ipotesi indoeuropea)
- Per C.Renfrew invece le migrazioni da Oriente avevano trovato in Europa una molteplicità di espressioni agricole sulle quali si sono inseriti gli apporti asianici. Solo così si spiega la grande variabilità animale e vegetale che si è originata. (ipotesi indigenista)

La formazione degli ibridi naturali americani quale paradigma dei fenomeni di introgressione genica della vite in Europa

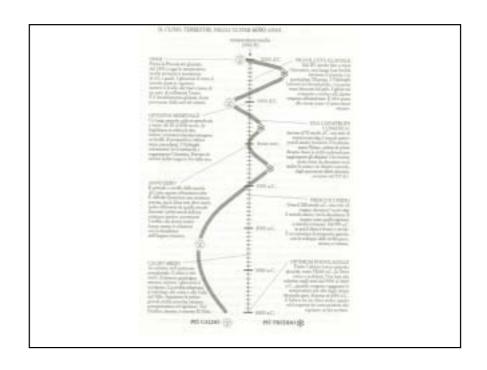
- L'introduzione delle varietà spagnole nel XVI sec.in America ha favorito la creazione di ibridi naturali con le native americane, ibridi che sono stati importati a partire dal 1800 in Europa (Elvira, Delaware, Catawba, ecct).
- Con modalità analoghe la coltivazione promisqua di viti paradomesticate italiche e di viti portate dalla Grecia a partire dalla fine della II guerra punica ha portato alla creazione di molti vitigni dell'Italia meridionale.

Analogie tra i meccanismi di diffusione dei vitigni spagnoli in America e quelli orientali nella Magna Grecia

- Le motivazioni
- il divino
- il mito
- Le modalità
 - la conquista del Nuovo Mondo la fondazione delle colonie
- Le tecniche
 - la contaminazione delle viti spontanee
- la coltivazione promiscua con viti s.
- Le scelte varietali
- in base alla notorietà dei vini (vini spagnoli
- e vini di Tracia o cananei)

Necessità di un approccio interdisciplinare:

- Antropologia
- Linguistica
- Paleobotanica
- Archeologia
- Genetica molecolare



Scarti dalla media delle temperature annuali negli ultimi 2000 anni

FASI	PERIODI	ASPETTI SALIENTI	FASE CLIMATIC A	Same American
PRE- DOMESTI CAZIONE	PRECEDE NTE AL NEOLITIC O	RACCOLT A CASUALE DEI FRUTTI	CALDA	Same
PARA- DOMESTI CAZIONE	TARDO NEOLITIC O(I età del Bronzo)	VITICOLT URA PER PROTEZI ONE (dump heap)	FREDDA	
PROTO- DOMESTI CAZIONE	ETÀ DEL BRONZO (Sedentari zzazione)	SVILUPPO DELLE LAMBRUS CAE, INTROGR ESSIONE GENICA	CALDA	
DOMESTI CAZIONE	FINE ETÀ DEL BRONZO ED INIZION ETÀ DEL FERRO	CREAZIO NE DI VIGNETI EX NOVO (ETRUSC HI, LIGURI)	CALDA	The control of the co

Fasi climatiche e sviluppo della viticoltura in Occidente

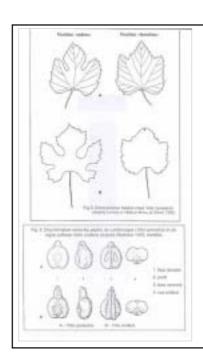
- 7.000 a C. Nascita della viticoltura in M.O.
- 6.000-5.000 a C. *Periodo caldo post-glaciale*: migrazioni da Oriente, diffusione della vite in Oc.
- 4.000-2000 a C. Nascita civiltà micenea
- 1.000-500 a C. Periodo freddo, espansione celta in Pianura Padana e greca nel Sud Italia Sviluppo della viticoltura in Italia
- ° 100-700 d.C. **Periodo umido** :forte contrazione della viticoltura in Europa
- ° 800-1200 d.C. **Periodo umido** : forte espansione della vite nell'Europa s.e sulle Alpi
- ° 1.300-1.700 d.C. *Periodo freddo*: carestie,peste nera,contrazione della viticoltura.

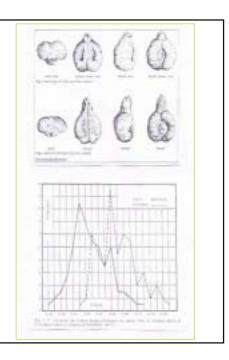
Periodizzazione nella creazione del vigneto nell'Italia centrale tirrenica

- Fase I . Fine II millennio e prima età del ferro . Protocoltivazione delle lambruscaie
- Fase II. Fine VIII sec.e fine VII sec a.C. (o fase numana). Migliora la tecnica della coltivazione delle lambruscaie, vino per usi culturali
- Fase III.Fine VII sec e fine VII sec.(paesaggio organizzato) Incremento della viticoltura e del commercio del vino.Si adottano nuove tecniche di produzione di uva e del vino.Abbandono della lambruscaia.
- Fase IV .Fine IV sec.a.C.(*la romanizzazione*) Introduzione dell'impianto delle viti con scasso.

Effetti delle migrazioni umane antiche su alcune popolazioni relitte attuali PROBABILE RESIONO GENERALE REPLIENZA PROPOLAZIONI LIBINITA ROPOLAZIONI LIBINITA POSSIBBLE RESIONO GENERALE REPLIENZA PREVALENTE PREVILTE PROPOLAZIONI ROPOLAZIONI ROPOLA







ORIGINS OF ITALIAN WINE CULTIVATION

1. Wild grapes collected in the woodland



2. Seed accumulation around the villages (remainings and excrements)



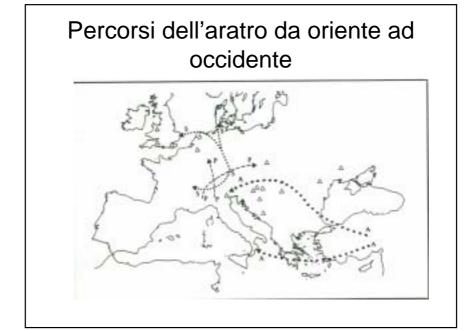
- 3. Development of peri-urban hedges rich in wild (proto domesticated) grapes
- 4. Selection of superior genotypes to be protected and vegetatively propagated

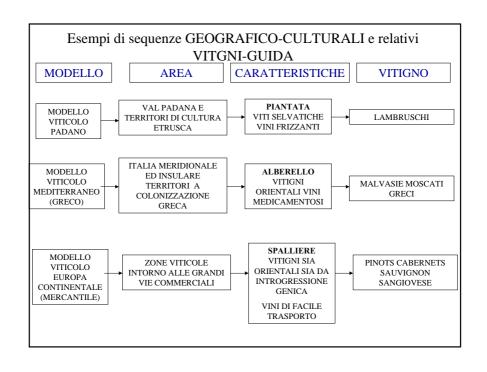


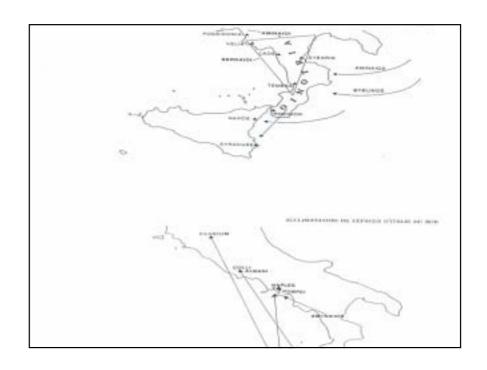


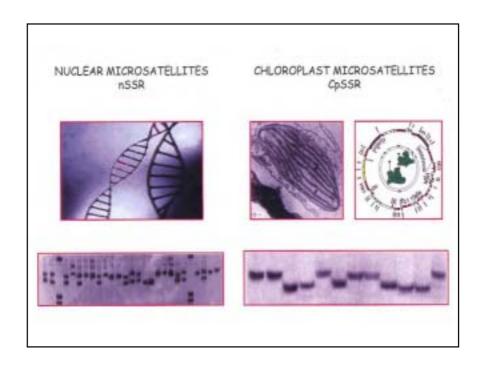


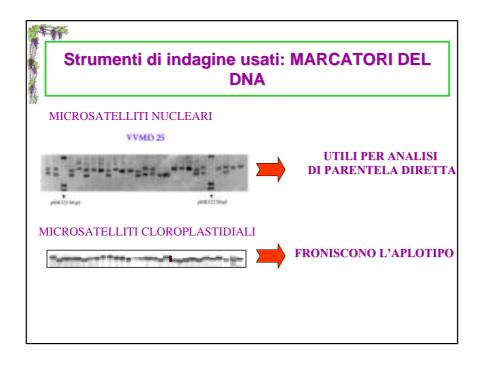












Cosa sono i "MICROSATELLITI"?

SSR's = SIMPLE SEQUENCE REPEATS

BREVI SEQUENZE NUCLEOTIDICHE RIPETUTE IN
MODO IPERVARIABILE

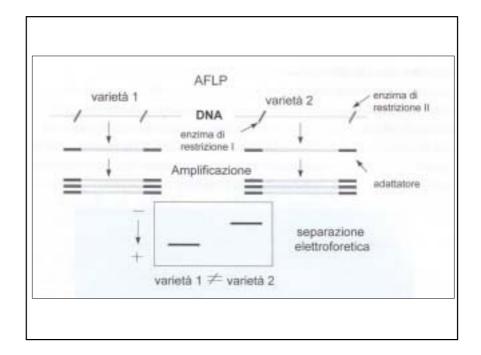
(⇒ diversi individui presentano SSR's diversi per LUNGHEZZA e SEQUENZA)

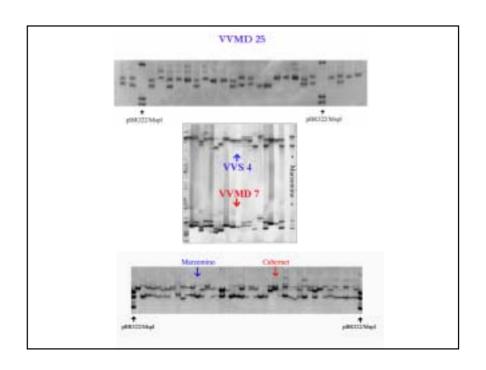
Es: (GT)n, (GA)n, (CAC)n, (GATA)n, (GACA)n

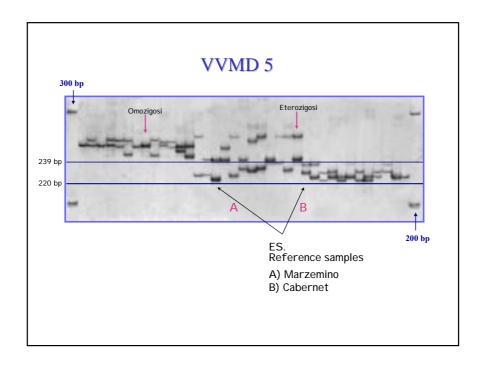
...TAGTAGAATCACACACACACACACACACATATCATGT...

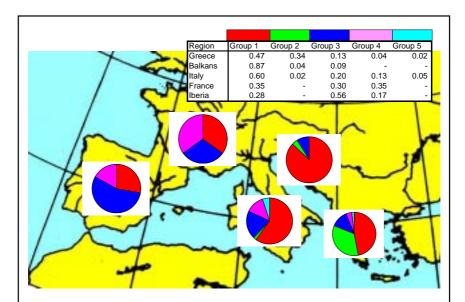
Conoscendo le regioni fiancheggianti possiamo eseguire una PCR che amplifichi la regione microsatellite

SONO PRESENTI NEL GENOMA DI TUTTI GLI ORGANISMI (UOMO COMPRESO) COSTITUISCONO I PUNTI DI MAGGIOR VARIABILITA' NEL GENOMA.

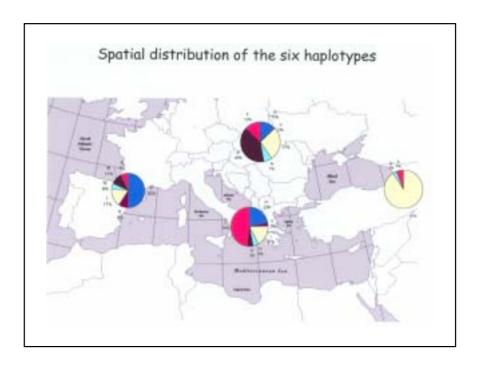








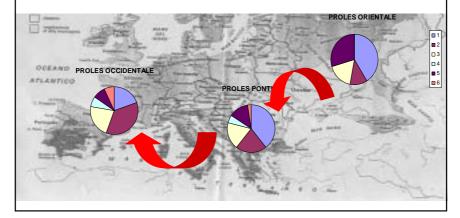
Frequency distribution of the accessions from the different regions into the five main groups determined by cluster analysis. Within each group the genetic distance according to Jaccard's coefficient was ≥ 0.1 .

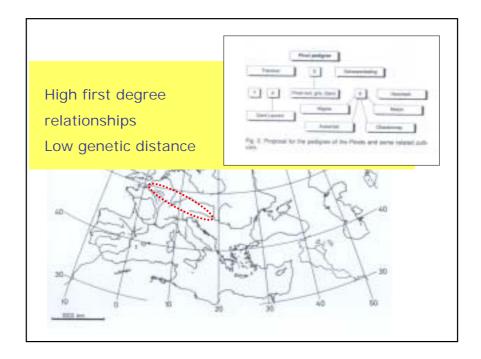


MICROSATELLITES FROM CHLOROPLAST CpSSR

Alleles frequencies distribution

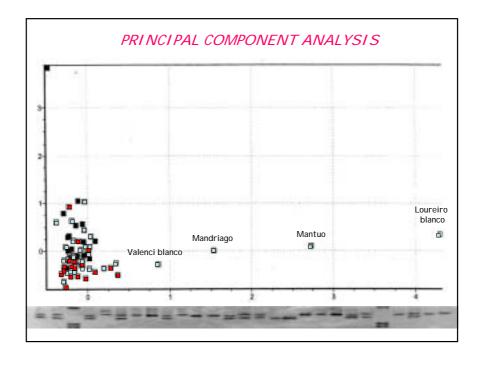
The increase of variability from East to West seems to support the reality of secondary centres of domestication

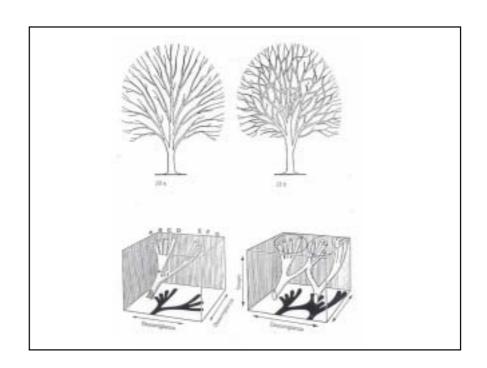


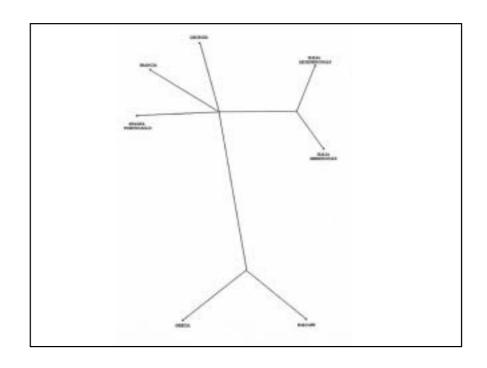


- Heterozygosity higher then expected
- High genetic distance within the same region both wide (Greece Spain or Portugal) or small (Oltrepò pavese, Aosta valley, or Piedmont) (but Crete)
- Few or no first degree relationships
- Occurrences of mutants
- Occurrences of synonyms and false homonymy

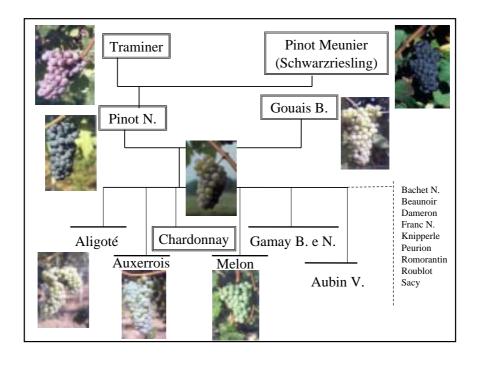


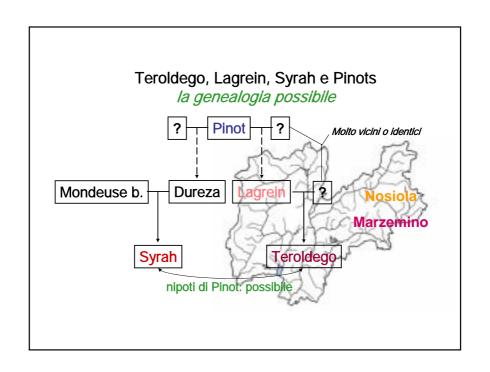


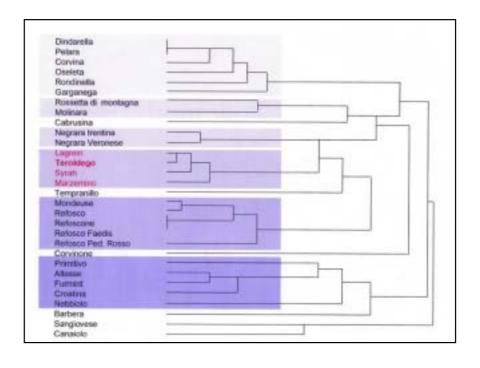






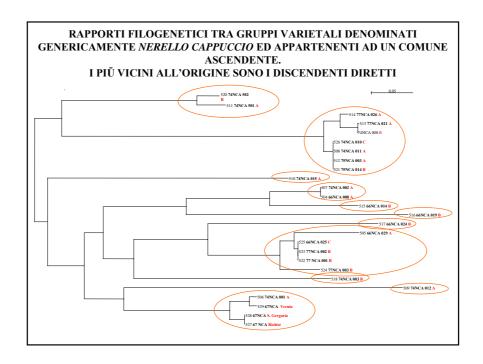










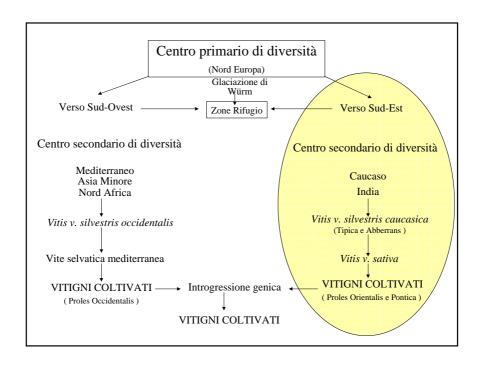


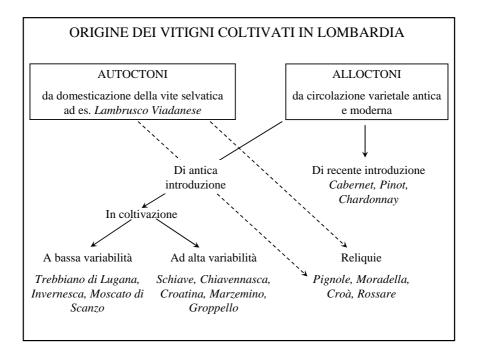
ORIGINE DEI VITIGNI COLTIVATI IN EUROPA OCCIDENTALE

Dalla domesticazione delle viti selvatiche (Lambruschi, Asprinio, Oseleta, Pinot, Mantuo)

Dalla circolazione varietale antica (Moscati, Primitivo, Heunisch,)

Per introgressione genica (Chardonnay, Riesling, Schiave, Colombard)





VITICULTURAL	ORIGINS OF	EFFECTS ON
VARIABILITY	VARIABILITY	WINEGROWING AND POSSIBLE REMEDY
1At level of winegrowing region	Ancient methods of variety distribution (popular and cultural) Genic introgression	STRONG GENETIC EROSION •Reintroduction of Eastern varieties (Caucasus, Greece, etc.)
•Drastic reduction in the cultivation of autochthnous grape varieties	Domestication of wild varieties	Creation of new varieties by crossing
•Increasing spread of a few international varieties		
2. AT THE LEVEL OF THE GRAPE VARIETY From multi-variant varieties to oligovarietals and monovarietals	Multiplication of seed or accumulation of bud mutations	•Reintroduction of mixed varietals bu in separate vineyards
AT VARIETAL <u>LEVEL</u> From population-species to mono- oligo clonal species	*Bud mutations and low selection pressure	•Massal and clone selection

